



## I discepoli di Emmaus (Lc. 24, 13-35)

**13** Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, **14** e conversavano di tutto quello che era accaduto. **15** Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. **16** Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. **17** Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; **18** uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». **19** Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; **20** come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. **21** Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. **22** Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro **23** e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. **24** Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto». **25** Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! **26** Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». **27** E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. **28** Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. **29** Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. **30** Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. **31** Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. **32** Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». **33** E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, **34** i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». **35** Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

### Commento al testo per la riflessione

Al contrario degli altri, i due discepoli di Emmaus si allontanano da Gerusalemme delusi. Gesù prende l'iniziativa e va loro incontro; essi non lo riconoscono e sono segnati dalla tristezza (cf. Sal 42,10). Prima di dire qualsiasi cosa, Gesù li ascolta e li fa parlare, perché esprimano il motivo del loro abbattimento. Essi presentano una versione dei fatti precisa, ma priva della dimensione "kerigmatica", nelle loro parole non c'è speranza: aspettavano un profeta potente, capace di fare miracoli (Lc 5, 17; 6 -19 ; 19-37), ora sono disperati e scandalizzati (1 Cor 1, 23)

Gesù li corregge: sono stati "privi di intelligenza" (Prov 15, 21; 1 Tm 6, 9) perché non hanno riconosciuto la vera Sapienza, quella della croce: "la debolezza di Dio è più forte degli uomini" (1 Cor. 1, 25; cf. Lc. 22, 69; 1 Cor 1, 18 - 24; Cor 13, 4). Sono stati anche lenti di cuore, non hanno custodito la parola delle scritture, aprendosi alla fede (Rom. 10,9), come Maria (Lc. 2, 19 - 51), e il diavolo ha portato via questo seme del loro cuore (Lc. 8, 12). Ad essi Gesù Risorto enuncia il nucleo centrale dell'annuncio degli Apostoli (cf. Lc 24, 7; At 1, 16; 14 - 22; 17, 3): la passione di Cristo è necessaria (Mt 16, 21 cf Lc 2, 49; 19, 5; Gv 4, 4; At 9,16), ma non ha senso in se stessa, e una via che conduce alla Gloria (Cf. Es. 16, 10; 2 Cor 3, 7). Detto questo Gesù fa una lunga sosta con le scritture, perché si riconosca che lo stesso "itinerario" di Gesù Cristo è stato prefigurato nell'Antico Testamento (Cf. Gen 37 - 50; Is. 53). Attirati dallo sconosciuto i discepoli gli chiedono di rimanere. Gesù si rivela nello spezzare il pane, nella celebrazione dell'Eucarestia abbiamo un'occasione straordinaria per essere infiammati dalla Parola e per realizzare l'unione con Cristo Risorto, mangiando il suo corpo.

### Domande per la riflessione personale e la condivisione nel prossimo incontro

Quali iniziative la comunità parrocchiale potrebbe intraprendere per accompagnare i fedeli nel loro cammino di Vita Cristiana?

Pensi che i vari gruppi ecclesiali presenti nella Parrocchia possano essere più integrati nelle sue attività pastorali?

